

Francesco Canino

H

o scelto di allontanarmi dalla tv per cambiare la mia vita». Nonostante qualche anno di assenza dal piccolo schermo, Sonia Grey non soffre della sindrome da distacco dalla lucetta rossa. E dopo quasi trent'anni di carriera – partita

come iconica infermiera sexy di *Striscia la Notizia*, proseguita come attrice prima e conduttrice poi – alla vigilia del cinquantesimo compleanno, ha capovolto la sua esistenza e si è scoperta pittrice di talento. «Mi piacciono le sfide e non mi manca la vita di prima», racconta a "Spy", che l'ha intercettata a Bolzano.

Domanda. Sonia, ci tolga la curiosità: che ci fa lì?

Risposta. «Ci vivo: mi sono trasferita qui da sei anni. È stata una scelta di vita: sono appassionata di benessere e sport, qui sto in mezzo alla natura e ai vigneti»

D. Peraltro lei vive un presente sorprendente. A 50 anni, che compie il 30 agosto, è diventata pittrice.

R. «Mi è sempre piaciuta l'arte. Qualche tempo fa ho capito che mi mancava il modo di incanalare le emozioni ed esprimerle: un giorno ho comprato una tela, il materiale base e ho cominciato a dipingere seguendo dei tutorial su YouTube».

D. Come ha scoperto di essere portata?

R. «Ho fatto un corso a Bolzano e il mio insegnante, un docente universitario, mi ha fatto notare che ero piuttosto dotata. Oggi studio per migliorare e ho realizzato molti quadri: postando alcune cose sui social, in poco tempo mi sono arrivati numerosi complimenti».

D. È una pittrice di talento?

R. «Me l'hanno detto alcuni esperti del settore, facendomi notare che ho una tecnica interessante, che richiama l'espressionismo francese: metto su tela le emozioni. Mi hanno contattato dei privati cui ho venduto delle tele e diverse gallerie, alcune molto importanti, mi hanno proposto delle mostre all'estero. Sono sorpresa».

D. Risponda di getto: non le manca proprio la tv?

«CARA TV, ADDIO: OR

Il mondo della televisione non le manca «per niente», assicura la showgirl, lontana dalle scene da cinque a

1991

"STRISCIA LA NOTIZIA"

È stata un'icona sexy

Sonia Grey, 49 anni, ha conosciuto la grande popolarità nel 1991 grazie a "Striscia la notizia", dove ha rivestito il ruolo di "infermiera sexy" (era subentrata ad Angela Cavagna). Nel 1994 ha posato senza veli per la copertina del mensile PlayMen, che la definiva «l'ultima maggiorata di ItaliaUno».



diventata attrice e conduttrice. Ora racconta in esclusiva la sua nuova vita

FACCIO LA PITTRICE»

«Vivevo nell'incertezza, ho preferito voltare pagina. Mi hanno offerto L'isola dei famosi ma ho rifiutato per pudore»

1991

TRA LE BRACCIA DI GARKO



Sonia Grey abbraccia Gabriel Garko, che nel 1991 (quando ancora si chiamava Dario Oliviero) vinse la fascia del più bello d'Italia. Nel 1998, quando lei si faceva chiamare Maria Michela Mari, i due hanno recitato nel film tv "Angelo Nero".

R. «Per niente. Se mi proponessero dei progetti interessanti forse direi di no. Guadagno bene, sui social ho una discreta visibilità, sto bene qui: non avrei un motivo valido per tornare a fare tv».

D. Neppure se sul piatto ci fosse un reality?

R. «In passato mi hanno proposto *L'Isola dei Famosi* e ho rifiutato per pudore. E poi ho un figlio di 17 anni a cui non voglio dare dei dispiaceri».

D. Le è capitato di ferirlo?

R. «Indirettamente, per via delle foto sexy che ho scattato quando ero giovane. Alcuni suoi compagni di scuola gliene hanno parlato e questa cosa mi è dispiaciuta. Quando le feci ero inconsapevole della portata che avrebbero avuto».

D. A distanza di 28 anni, l'etichetta di «infermiera sexy di *Striscia*» pensa sia una condanna?

R. «E perché? Mi diverte. Era un gioco e non me ne sono mai pentita. È un periodo che ricordo con grande affetto».

D. Com'era lavorare con Antonio Ricci?

R. «Molto piacevole, perché lui è una persona intelligente. Con le sue intuizioni mi regalò una popolarità enorme e inaspettata che mi frastornò».

D. Lei incarnò a lungo l'archetipo della showgirl maggiorata nei varietà Anni '90 di Canale 5. Poi mollò tutto e si diede alla recitazione. Perché?

R. «Entrai in crisi esistenziale. Non mi piaceva più ciò che facevo e decisi di cambiare vita. Mi servivano nuovi stimoli e pensai che diventando un'attrice drammatica avrei potuto dare sfogo al mio lato dark».

D. Così scelse il nome Maria Michela Mari.

R. «Conobbi il produttore Alberto Tarallo che mi disse: «Sonia Grey è un nome da varietà, va cambiato». Feci due film, uno dei quali con Gina Lollobrigida, poi altre fiction tra cui *Il bello delle donne*. Ma non faceva per me: mi mancava l'adrenalina della diretta».

D. Dopo la nascita di suo figlio, tornò a fare tv. È una persona irrequieta?

R. «Sono alla ricerca continua di sfide e nuovi stimoli. Mi piace evolvere, solo nei sentimenti sono stabile. A 40 anni mi sono laurea-



Ho una tecnica espressionista

ta, per quindici ho lavorato su Rai 1, fino a quando ho cominciato a perdere entusiasmo».

D. Sia sincera: è stata fatta fuori dalla tv?

R. «Molti pensano che il lavoro della conduttrice tv abbia solo lati positivi. Per me non è assolutamente così. Solo il fatto di dover vivere in una grande città e passare molte ore chiusa in uno studio tv era già abbastanza per pensare di voler cambiare vita. Cosa che ho fatto. E poi non sopportavo l'incertezza: ogni volta che finiva la stagione, scattava l'ansia della riconferma».

D. Le piacerebbe rientrare?

R. «Se mi proponessero un programma sul benessere lo farei, ma senza stravolgere la mia vita. Per rimanere nel giro devi vivere di tv: io facevo solo quello e a un certo punto mi sentivo come un impiegato che timbra il cartellino».

D. Si arrabbiava quando le dicevano che era rifatta?

R. «Rispondo con il mio stile di vita, che è sotto gli occhi di tutti grazie ai social: faccio triathlon, sono una sportiva e mi alleno tutti i giorni».

D. Scrissero che era raccomandata.

R. «La mia storia professionale parla per me. Non me la sono mai presa per queste inezie».

D. Neppure quando dissero che Berlusconi le aveva regalato una casa a Roma?

R. «No, semplicemente perché non era vero. Non ho mai avuto

una casa di proprietà a Roma e pagavo un regolare affitto, peraltro caro. In quel periodo c'era una vera e propria caccia alle streghe per colpire Berlusconi: quella notizia era totalmente falsa e si sciolse come neve al sole».

D. Tra dieci anni come si vede?

R. «In continuo movimento e con lo stesso compagno, un medico cui sono legata da molti anni».



2010

"DOMENICA IN"



1993

"NONNO FELICE"



2002

"NOTTE MONDIALI"

Una carriera altalenante

Sonia Grey (vero nome Sonia Colone) ha avuto più fasi nella sua carriera: dopo quella sexy, è diventata attrice e poi conduttrice. Ha condotto "Domenica in... amori" con Luca Giurato, ma ha anche recitato con Gino Bramieri e co-presentato l'evento di punta sui Mondiali di calcio. In alto, Sonia oggi mentre dipinge.